

# PIOGGIA E DISSESTI. L'IMPEGNO PROSEGUE CON UN MONITORAGGIO COSTANTE.

di Paolo Genuardi \*

Ad alcuni anni di siccità registrati per più di un quinquennio, si sono susseguite due annate le cui precipitazioni sono state frequenti ed abbondanti. Anche nel nostro territorio si fanno sentire i mutamenti climatici che stanno determinando guai considerevoli nel mondo e in Italia.

Come per tutte le cose, ogni evento presenta da un lato positive conseguenze, dall'altro drammatici disastri ambientali. Purtroppo gli acquazzoni che negli ultimi giorni, (in particolare il temporale del 13 ottobre 2010) sono arrivati nelle nostre campagne hanno creato dissesti nelle strade rurali rendendo perciò ancora più critica la viabilità.

Le strade rurali sono state ancora una volta distrutte da fenomeni naturali, e il recupero risulta sempre più difficile.

L'amministrazione comunale, si è tempestivamente attivata per programmare interventi sia pure tampone, per il ripristino ed il miglioramento di alcune arterie non solo principali, per dare la possibilità ai nostri agricoltori di continuare, se pur con un clima poco sereno, la loro campagna olearia. Tutto ciò è stato possibile affidando, attraverso una gara, al Signor Paolo Fisco le opere di sfangatura che hanno impegnato 4168,18 euro equivalenti a 72 ore e trenta minuti complessivi per il noleggio di una pala meccanica.

Non ci sono chiaramente ore sufficienti per recuperare il vasto territorio che questo Comune possiede, poiché quasi tutte le strade presentano problemi di percorribilità.

Gli interventi che con il nolo della pala, sono stati realizzati riguardano le seguenti strade: Cammauta - Cammautella,

Cavallaro, Corvo - Montagna, Callisi, Vigna di Corte, Martini, Vitalla, Marsala, Reda - Nero, Gargalufu.

Di strade non fatte ne sono rimaste tante, ma è rimasto altrettanto vivo, l'impegno con la quale l'amministrazione intende proseguire un lavoro volto al contenimento dei danni, monitorando magari tutte quelle zone dove il rischio di frane risulta elevato.

Va ricordato che dai primi di Novembre sono ritornati a prestare lavoro presso il nostro Comune i lavoratori dell'ESA, che consentono di riutilizzare la pala meccanica.

Svariati sono stati gli sforzi fatti dall'amministrazione per far sì che la nostra pala da tanti non condivisa, riprenda un lavoro più duraturo e continuo.

Non ci sono state formule contrattuali, né lo scavalco con altri Comuni, né lavoratori della Provincia, né tanto meno l'accesso a graduatorie dell'ufficio collocamento, ad evitare tali disagi.

Per il momento con i lavoratori ESA sono stati eseguiti lavori nelle località di Pinzarrone, San Biagio, Serra d'arancio, Nero, Scunda - Inferno anche se si è risolto per quest'ultima ben poco per l'impossibilità nell'impiego di materiali.

Già dall'anno scorso l'amministrazione con una deliberazione di giunta municipale aveva chiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito delle avverse condizioni meteorologiche; ha inviato alla protezione civile le schede informative circa i danni da dissesto che il nostro territorio stava subendo.

Altre schede segnaletiche integreranno quelle già esistenti, con l'auspicio magari di un più favorevole riscontro.

**\*assessore all'Agricoltura**